

Via libera al bonus «Donne in campo»



È stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni del 18 giugno il decreto ministeriale che dà attuazione al **bonus «Donne in campo»**, previsto nella **Legge di Bilancio 2020**.

Il sottosegretario alle politiche agricole Giuseppe L'Abbate spiega che «Con l'istituzione di **un fondo rotativo dalla iniziale dotazione pari a 15 milioni di euro**, si concederanno **mutui a tasso zero fino a 300.000 euro** per la durata massima di quindici anni, comprensiva del periodo di preammortamento, alle

donne con qualifica di imprenditore agricolo o coltivatore diretto, nonché alle società composte al femminile per oltre la metà numerica dei soci e delle quote di partecipazione. I finanziamenti copriranno fino al 95% delle spese ritenute ammissibili».

«Si tratta di un importante provvedimento – aggiunge L'Abbate – **pesostenere le oltre 200.000 aziende agricole al femminile**, attive oggi in Italia e per incentivarne di nuove. Una misura che assume ancor più rilevanza alla luce dell'attuale situazione emergenziale causata dal Covid-19».

Le iniziative ammissibili a finanziamento dovranno riguardare:

- il miglioramento del rendimento e della sostenibilità dell'azienda agricola, mediante riduzione dei costi di produzione o miglioramento e riconversione della produzione e delle attività agricole connesse;
- il miglioramento delle condizioni agronomiche e ambientali, di igiene e benessere animale purché non si tratti di investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
- realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura.
- Sarà possibile finanziare anche l'acquisto di terreni, nel limite del 10% dell'investimento totale da realizzare, il quale dovrà necessariamente concludersi entro 24 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione pena la revoca del finanziamento.

Il soggetto attuatore della misura sarà Ismea.